

Lugano Nuovo ciclo di incontri alla Salita dei Frati

# Opportunità e iniziative per una Biblioteca «in movimento»

di **Pietro Montorfani\***

Per quanto scarse, le informazioni storiche sulla celebre Biblioteca di Alessandria, vero e proprio scrigno della cultura letteraria e filosofica antica, sono concordi nella descrizione della sua peculiare struttura architettonica: un chiostro centrale racchiuso da un portico, con i magazzini per i libri tutt'attorno a mo' di cornice. Naturalmente i libri di Alessandria non erano ancora i *codices* della tradizione manoscritta medievale, cioè gli antenati diretti dei nostri volumi stampati, bensì dei fragili rotoli di papiro conservati in

piccoli loculi orizzontali (la loro storia, interessante come poche altre, è raccontata da Irene Vallejo nel bestseller *L'infinito in un giunco*). Sono sempre rimasto affascinato dall'immagine spaziale della Biblioteca di Alessandria, nata da un'esigenza precisa tipica della società dell'epoca, in cui i libri si leggevano camminando, meglio se all'interno di un perimetro chiuso come quello di un chiostro. Il libri, in sostanza, non erano mai fermi, restavano nei magazzini soltanto in via temporanea, pronti a passare subito in altre mani per ricominciare il giro. Non credo esista metafora più bella del siste-

ma della conoscenza, che è innanzitutto una rete capillare, sempre accesa, sempre in movimento, di persone e di idee. Nell'immaginare le attività future della Biblioteca Salita dei Frati ho voluto tenere sullo sfondo, come suggerimento e come provocazione, questo lontano archetipo. Oggi noi i libri li leggiamo piuttosto restando seduti, ma le idee che essi veicolano non devono e non possono restare ferme: da qui il valore insostituibile di ogni più piccola occasione d'incontro. Nel corso dei mesi autunnali istituiremo quindi «I martedì della Salita dei Frati», 11 appuntamenti con-

secutivi – sempre alle 18 – che ci accompagneranno fino a Natale e ci permetteranno di affrontare molti temi, dal mistero dell'invenzione letteraria alle ideologie della rivoluzione digitale, dalle sfide del mondo ortodosso alla storia del libro e dell'editoria. I cicli nei quali si raccoglieranno queste 11 serate, intitolati rispettivamente «Invenzione e scrittura», «Forme del vivere» e «La grande avventura», saranno dei contenitori sufficientemente elastici per accogliere la presentazione di pubblicazioni recenti e tavole rotonde concepite *ad hoc*, con un occhio attento all'attualità della nostra epoca frenetica ma anche con un piede ben saldo nel patrimonio culturale (di pensiero, di visione e decantazione) che abbiamo ereditato dal passato.

*\*Direttore della Biblioteca Salita dei Frati*